MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE
Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier
Via Vivaldi, 30 – 31056 RONCADE (TV) – Tel. 0422/707046
C.M. TVIC875005 – Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud – C. F. 80025950264
Peo: tvic875005@istruzione.it – Pec: tvic875005@pec.istruzione.it – sito web: www.icroncade.edu.it

Regolamento

di disciplina degli alunni

Scuola Secondaria di I Grado

Istituto Comprensivo di Roncade

ISTITUTO COMPRENSIVO
RONCADE

a.s. 2025-26

Delibera del Consiglio d'Istituto n. 22 del 04/11/2025

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE
Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier
Via Vivaldi, 30 – 31056 RONCADE (TV) – Tel. 0422/707046
C.M. TVIC875005 – Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud – C. F. 80025950264
Peo: tvic875005@istruzione.it – Pec: tvic875005@pec.istruzione.it – sito web: www.icroncade.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Scuola Secondaria di I grado A.S. 2025-2026

Deliberato dal Collegio Docenti del 27/10/2025 con delibera n. 32 e dal Consiglio di Istituto del 04/11/2025 con delibera n. 22

Elaborato ai sensi:

- - Del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007- Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- - Della Nota prot. 3602 del 31 luglio 2008, emanata dal Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la partecipazione e la Comunicazione

Aggiornato ai sensi:

- - Della Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- - Delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (Aggiornamento);
- - Delle Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;
- - Del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

Premessa

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni; essa promuove i valori della legalità e della collaborazione, della tolleranza e dell'accoglienza, la cultura del rispetto per le persone e per l'ambiente, ponendosi tra gli obiettivi prioritari l'Educazione alla convivenza civile e democratica.

La vita sociale, in quanto comunitaria, è possibile solo nell'ambito di regole di comportamento conosciute e condivise da parte di tutti i suoi componenti: alunni, genitori, insegnanti, personale ATA, esperti esterni ed educatori che operano a vario titolo nella scuola.

DIRITTI E DOVERI DELL'ALUNNO (ex. DPR. 249/98)

ART. 1 - DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi membri e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Ogni studente ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela delle loro diverse culture e alla realizzazione di attività interculturali.
4. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE
Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier
Via Vivaldi, 30 – 31056 RONCADE (TV) – Tel. 0422/707046
C.M. TVIC875005 – Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud – C. F. 80025950264
Peo: tvic875005@istruzione.it – Pec: tvic875005@pec.istruzione.it – sito web: www.icroncade.edu.it

ART. 2 – DOVERI

TABELLA A – i doveri degli studenti e delle studentesse

DOVERI	COMPORTAMENTI
A. FREQUENZA REGOLARE	1)Non assentarsi, senza validi e giustificati motivi, dalle lezioni. 2)Presentare valida giustificazione in caso di assenza, come da Regolamento di Istituto. 3) Essere presente in aula all'inizio delle lezioni, salvo casi di forza maggiore, non dipendenti dalla volontà dell'alunno. 4) Non fare assenze mirate in una o più discipline anche con l'uso improprio di uscite anticipate o entrate posticipate. 5) Non sottrarsi sistematicamente e consapevolmente dalla frequenza e dall'impegno in una o più discipline e attività del proprio percorso didattico-formativo. 6) In caso di ripetuti ritardi, l'alunno sarà inviato dal Dirigente Scolastico o suo delegato – Collaboratore del Dirigente - per i dovuti accertamenti. Il totale delle assenze non deve superare il 25% del monte orario annuale complessivo. 7) L'alunno assente, anche per brevi periodi, con l'aiuto della famiglia e del registro elettronico, è tenuto ad informarsi ed aggiornarsi sulle attività svolte e sui compiti assegnati in modo da poter seguire con regolarità il percorso didattico.
B. RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE E DEGLI ALTRI	1) Prestare attenzione durante le lezioni che vengono impartite dagli insegnanti. 2) Non masticare gomme e mangiare in aula durante le ore di lezione. 3) Non essere causa di disturbo ed interruzione delle lezioni. 4) Indossare un abbigliamento adeguato durante le lezioni e durante le esercitazioni pratiche. 5) Svolgere i compiti assegnati dai docenti. 6) Non esternare atteggiamenti o parole non consoni alla funzione educativa della scuola, oppure contrari alla morale comune. 7) Non tenere un comportamento che possa costituire pericolo per sé e/o per gli altri. 8) Non usare un linguaggio che risulti d'ingiuria, di minaccia o di diffamazione nei confronti degli altri alunni, dei docenti o di altre persone. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni un comportamento rispettoso e civile e ad usare un linguaggio corretto e controllato. 9) Lo studente deve mantenere a scuola, nei pressi dell'Istituto, nello scuolabus, in mensa, durante ogni attività organizzata dalla scuola un comportamento serio ed educato, evitando ogni forma di aggressività e parole offensive. 10) Non arrecare offesa al decoro personale, alla religione ed alle istituzioni. 11) Non assumere comportamenti improntati a forme di pregiudizio che si traducano in comportamenti concretamente offensivi, discriminatori, razzisti o emarginanti. 12) Non assumere comportamenti improntati a forme di violenza, ricatto, minaccia e bullismo.

C. RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	1) Non alzarsi durante lo svolgimento della lezione e non uscire dall'aula, se non con l'espressa autorizzazione del docente che risponde della vigilanza sugli alunni in quel momento. 2) È vietata l'introduzione e l'uso del cellulare da parte degli alunni a scuola. In caso si renda necessario che l'alunno debba portare con sé il cellulare, il genitore deve darne preventiva comunicazione scritta alla scuola e il cellulare, pertanto, sarà tenuto spento e consegnato al docente in servizio alla prima ora che lo consegnerà al Collaboratore del Dirigente o al Referente di sede. Il telefono sarà riconsegnato all'alunno al termine delle lezioni. 3) L'utilizzo di altri dispositivi tecnologici personali è consentito solo per finalità didattiche e previo consenso dell'insegnante. 4) I dispositivi tecnologici saranno presi in consegna dall'insegnante se utilizzati durante l'attività didattica senza autorizzazione e verranno restituiti ai genitori dell'alunno/a , previa richiesta degli stessi al Collaboratore del Dirigente o al Referente di sede. 5) È vietato fare foto o riprese e diffonderle senza il consenso informato delle persone coinvolte. 6) È vietato fare commenti offensivi, esercitare azioni di cyberbullismo, sexting (invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite internet o telefono cellulare) su social network, su sistemi di messaggistica istantanea, su siti che garantiscono comunicazioni anonime. Per "cyberbullismo" si intende: "Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori, ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (cfr. art. 1 comma 2, legge 71/2017 e relative Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017) 7). 7) Gli alunni hanno la facoltà di usare il telefono della scuola per comunicare con i genitori o parenti solo in caso di necessità. Non è consentito telefonare per richiedere i materiali scolastici dimenticati a casa.
D. RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE	1) Non fumare negli ambienti interni ed esterni dell'Istituto. È severamente vietato, inoltre, il possesso e l'uso di sigarette, comprese quelle elettroniche. 2) Osservare le regole dettate dalla scuola sulla sicurezza dove si svolge l'attività didattica, compresi i bagni.
E. RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE	1) Lo studente deve avere cura della propria persona, degli oggetti personali e di quelli altrui, non deve appropriarsi del materiale non suo e se trova oggetti abbandonati o perduti deve consegnarli al docente. 2) Lo studente deve usare le strutture e i servizi della scuola in modo corretto senza provocare danni al regolare funzionamento degli stessi. Non manomettere o guastare gli impianti e le attrezzature in dotazione presso l'Istituto. 3) Lo studente deve rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia, contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.

Art. 3 - Sanzioni disciplinari

1. La responsabilità disciplinare è personale, nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
2. Nessuna sanzione disciplinare può influire sulla valutazione degli apprendimenti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4, commi 4 e 5 del presente regolamento e dall'art. 2, lett. B) del D.Lvo 62/2017.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente ed è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
4. Le attività relative alle conversioni delle sospensioni in favore della comunità scolastica sono individuate dal Dirigente Scolastico, nel rispetto dei principi dettati dallo Statuto degli studenti e delle studentesse e nell'ambito delle attività individuate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Nei periodi di allontanamento deve essere mantenuto, tramite il coordinatore del Consiglio di Classe, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare e favorire il rientro nella comunità scolastica.
7. Fatta salva l'impugnatura prevista, gli interventi mirati e le sanzioni disciplinari sono immediatamente esecutivi.

ART. 4 - Classificazione delle sanzioni disciplinari ex nota del 31 luglio 2008, prot. n. 3602/PO

1. **Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica**. Sono sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249 né dal D.P.R. n. 235, ma definite ed individuate dal successivo art. 5 del presente Regolamento.
2. **Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.** Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.
   Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.
3. **Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.**

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

4. **Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.**
   L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:
   1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
   2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti 2, 3 e 4 occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

5. **Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.**

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto 4 ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni disciplinari di cui ai punti 2,3,4 e 5 possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE
Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier
Via Vivaldi, 30 – 31056 RONCADE (TV) – Tel. 0422/707046
C.M. TVIC875005 – Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud – C. F. 80025950264
Peo: tvic875005@istruzione.it – Pec: tvic875005@pec.istruzione.it – sito web: www.icroncade.edu.it

Art. 5 - Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni disciplinari e relative sanzioni.

Art.	Mancanze Disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabili dell'intervento	Procedura
1	Mancato assolvimento dei doveri scolastici: - irregolarità nello svolgimento dei lavori assegnati per casa; - costante indisponibilità del materiale scolastico; - mancato rispetto delle consegne dell'insegnante	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Ammonizione verbale da parte dell'insegnante E richiamo scritto con comunicazione ai genitori e produzione aggiuntiva di elaborati a discrezione dell'insegnante ammonimento con incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il Coordinatore di classe	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe; Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia
2	Comportamento inadeguato al regolare svolgimento delle lezioni e laboratori extrascolastici, uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli cinematografici o teatrali, corsi per attività extrascolastiche. Mancanza di attenzione. Disturbo della lezione.	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Ammonizione verbale da parte dell'insegnante Richiamo scritto e produzione aggiuntiva di elaborati a discrezione dell'insegnante Se reiterato, richiamo scritto dell'insegnante con la convocazione della famiglia Se reiterato, convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico Ammonimento con incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il Coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe; Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia
3	A partire da n. 8 note disciplinari assegnate da insegnanti diversi all'interno del C.d.C.	Dopo ogni nota, rinnovo dell'informazione agli studenti sulle conseguenze di tali comportamenti; dopo 4 note, il coordinatore contatta la famiglia	Ammonimento con incidenza sul giudizio di comportamento Sospensione fino a 2 giorni	Il docente di classe Il Coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe; Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia
4	A partire da n. 5 disciplinari assegnate da insegnanti diversi all'interno del C.d.C.	Dopo ogni nota, rinnovo dell'informazione agli studenti sulle conseguenze di tali comportamenti; dopo 4 note, il coordinatore contatta la famiglia	Ammonimento con incidenza sul giudizio di comportamento Esclusione da uscite/ viaggi d'istruzione	Il docente di classe Il Coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe; Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia
5	Persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Ammonizione verbale da parte dell'insegnante Richiamo scritto e produzione aggiuntiva di elaborati a discrezione dell'insegnante	Il docente di classe Il Coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe; Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE
Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier
Via Vivaldi, 30 – 31056 RONCADE (TV) – Tel. 0422/707046
C.M. TVIC875005 – Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud – C. F. 80025950264
Peo: tvic875005@istruzione.it – Pec: tvic875005@pec.istruzione.it – sito web: www.icroncade.edu.it

			Se reiterato, richiamo scritto dell'insegnante con la convocazione della famiglia Se reiterato, convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico. Incidenza sul giudizio di comportamento		
6	Svolgere i compiti di altre discipline durante le lezioni (per gli alunni della Sec. I grado)	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Se reiterato (max. 3): comunicazione scritta ai genitori; ammonimento con incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il Coordinatore di classe	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe con nota in condotta. Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia
7	Mangiare fuori dagli orari previsti dal R.I.	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Se reiterato (max. 3 volte): ammonimento con incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il Coordinatore di classe	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe con nota in condotta
8	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula, nel laboratorio e nell'edificio	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Ammonizione verbale da parte dell'insegnante Se reiterato (max. 3 volte): richiamo scritto da parte dell'insegnante Se reiterato: richiamo scritto dell'insegnante con la convocazione della famiglia Se reiterato: convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico ammonimento con incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il Coordinatore di classe	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe con nota in condotta Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia
9	Abituale ritardo nell'ingresso in classe dopo uscita autorizzata (es: permesso per andare in bagno)	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Se reiterato (max. 3 volte): comunicazione scritta ai genitori; Se reiterato: sospensione fino a 3 giorni	Il docente di classe Il Coordinatore di classe	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe con voto in condotta
10	Uscita non autorizzata dall'aula	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Sospensione di un (1) giorno. Se reiterato: sospensione di 3 giorni e divieto di partecipazione a visite guidate/ viaggi d'istruzione. Il C.d.C. provvederà alla riduzione del giudizio di comportamento	Il docente di classe Il Coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe con nota in condotta Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia e informa il Dirigente Scolastico

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE
Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier
Via Vivaldi, 30 – 31056 RONCADE (TV) – Tel. 0422/707046
C.M. TVIC875005 – Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud – C. F. 80025950264
Peo: tvic875005@istruzione.it – Pec: tvic875005@pec.istruzione.it – sito web: www.icroncade.edu.it

11	Presentarsi a scuola in ritardo	Gli alunni in ritardo rispetto all'orario di inizio delle lezioni sono ammessi in classe **solo se accompagnati dal genitore o eccezionalmente previa comunicazione telefonica al genitore da parte della segreteria.** Gli alunni non accompagnati saranno comunque ammessi nell'edificio scolastico in attesa di verifica. I ritardi sono sempre annotati dal docente della prima ora sul registro di classe. Tali ritardi dovranno essere giustificati il giorno successive.	La Scuola tollererà tre (3) ritardi mensili di massimo dieci (10) minuti ciascuno; superato il limite seguirà comunicazione scritta alla famiglia e ammonimento con incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il Coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico	Annotazione del ritardo da parte del docente della I ora su registro di classe; Segnalazione al coordinatore di classe al terzo ingresso con nota in condotta; Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia e informa il Dirigente Scolastico
12	Disfrequenza	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Se la disfrequenza supera i 5 giorni di assenza in un mese: comunicazione scritta alla famiglia e agli organismi preposti; Il C.d.C. provvederà alla riduzione del voto di comportamento	Il Coordinatore di classe Il C.d. C. Il Dirigente Scolastico	Annotazione delle assenze sul registro di classe da parte del docente della I ora; al sesto giorno di assenza, il coordinatore segnala al Dirigente Scolastico e invia comunicazione scritta alla famiglia; per un numero di assenze superiore a sei, si procede con ulteriore comunicazione scritta alla famiglia. In caso di reiterazione: comunicazione agli organismi preposti da parte del Dirigente Scolastico
13	Allontanamento non autorizzato dall'Istituto	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Esclusione da visite guidate/viaggi d'istruzione; Il C.d.C. provvederà alla riduzione del giudizio di comportamento	Il Coordinatore di classe Il C.d. C. Il Dirigente Scolastico	Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del coordinatore su segnalazione del testimone della stessa con nota in condotta; Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia e relaziona al Dirigente Scolastico; Convocazione del C.d.C.

14	Falsificazione di firme e/o valutazioni e falsificazione di verifiche. Alterazione e/o manomissione dei registri e documenti della scuola. Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori.	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Richiamo scritto dell'insegnante con eventuale convocazione della famiglia Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per uno o più giorni (max 3 giorni) Esclusione da visite guidate/viaggi d'istruzione; incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il Coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico + Consiglio di Classe straordinario	Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del coordinatore su segnalazione del testimone della stessa con nota in condotta; Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia e relaziona al Dirigente Scolastico; Convocazione del C.d.C. straordinario
15	Uso scorretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi e delle attrezzature: - non cura l'ambiente dove si lavora - non effettua la raccolta differenziata - danneggia le strutture (bagni, spogliatoi) imbrattando con scritte - usa con disattenzione attrezzature e sussidi provocando dei danni	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Richiamo scritto dell'insegnante con eventuale convocazione della famiglia Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia Allontanamento dalla scuola per uno o più giorni (max 5 giorni) Esclusione da visite guidate/viaggi d'istruzione; incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il Dirigente Scolastico + Consiglio di Classe straordinario	Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente testimone del fatto con nota in condotta sul registro elettronico; Convocazione della famiglia da parte del Coordinatore o del Dirigente Scolastico; Convocazione del C.d.C. straordinario
16	Mancato rispetto delle procedure di evacuazione	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Richiamo scritto dell'insegnante con eventuale convocazione della famiglia Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia Allontanamento dalla scuola per uno o più giorni (max 5 giorni) Esclusione da visite guidate/viaggi d'istruzione; incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il Dirigente Scolastico + Consiglio di Classe straordinario	Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente testimone del fatto con nota in condotta sul registro elettronico; Convocazione della famiglia da parte del Coordinatore o del Dirigente Scolastico; Convocazione del C.d.C. straordinario
17	Fumare all'interno degli ambienti scolastici (compreso il cortile) Possesso e uso di sigarette, comprese quelle elettroniche	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Comunicazione scritta alla famiglia; sospensione da uno a tre giorni con divieto a partecipare a visite guidate/viaggi d'istruzione Interventi degli educatori dello Spazio Ascolto, su proposta del CdC e previo consenso dei genitori/ tutori incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico	Il testimone segnala la mancanza al docente presente in classe che provvede ad annotare l'accaduto sul registro con nota in condotta; il coordinatore comunica la mancanza al DS tramite relazione scritta; il DS applica il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249

18	Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dell'Istituto: - si affaccia e si sporge dalla finestra - getta carta o altri oggetti dalla finestra non rispetta le norme di sicurezza stabilite per i vari ambienti scolastici (aula, palestra, mensa, laboratori, corridoi, scale, cortile)	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Richiamo scritto dell'insegnante con eventuale convocazione della famiglia Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia Allontanamento dalla scuola per uno o più giorni (max 5 giorni) Esclusione da visite guidate/viaggi d'istruzione; incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico	Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione o oggetto dell'offesa, con nota in condotta; comunicazione al DS; convocazione del C.d.C. per stabilire la sanzione da adottare
19	Introduzione a scuola e/o uso non autorizzato di materiale estraneo all'attività didattica, anche pericoloso (figurine, giornalini, MP3, lucette laser, oggetti contundenti, petardi, ecc.)	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Richiamo scritto dell'insegnante con eventuale convocazione della famiglia Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia Allontanamento dalla scuola per uno o più giorni (max 5 giorni) Esclusione da visite guidate/viaggi d'istruzione; incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico	Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente testimone del fatto con nota in condotta sul registro elettronico; Convocazione della famiglia da parte del Coordinatore o del Dirigente Scolastico; Convocazione del C.d.C. straordinario
20	Spaccio di alcolici o sostanze stupefacenti	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Comunicazione scritta alla famiglia; sospensione da fino a 15 giorni con divieto a partecipare a visite guidate/ viaggi d'istruzione Segnalazione alle Forze dell'Ordine e/o ai servizi sociali Interventi degli educatori dello Spazio Ascolto, su proposta del CdC e previo consenso dei genitori/ tutori incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il coordinatore di classe Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe con nota disciplinare; segnalazione dell'alunno al DS da parte del coordinatore di classe; convocazione del C.d.C. per stabilire la sanzione da adottare segnalazione ai servizi sociali nel caso in cui la famiglia giustifichi, non collabori, dimostri inadeguatezza o debolezza educativa denuncia al Tribunale dei Minori denuncia alla Procura Generale percorsi di recupero integrativo (scuola, famiglia, servizi sociali ed autorità giudiziaria)

21	Usare atteggiamenti ed espressioni volgari (bestemmie, volgarità, turpiloqui) Offendere con parole, gesti e azioni il personale scolastico e/o i compagni	Costruzione di un clima di classe collaborativo e positivo percorsi di cittadinanza attiva, educazione emotiva, convivenza civile	Comunicazione scritta alla famiglia; sospensione da uno a tre giorni con divieto a partecipare a visite guidate/viaggi d'istruzione; il C.d.C. provvederà alla riduzione del voto di comportamento Interventi degli educatori dello Spazio Ascolto, su proposta del CdC e previo consenso dei genitori/ tutori	Il docente di classe Il coordinatore di classe Il Dirigente Scolastico su delibera del C.d.C.	Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione o oggetto dell'offesa, con nota in condotta; comunicazione al DS; convocazione del C.d.C. per stabilire la sanzione da adottare
22	Gravi azioni lesive della dignità dei compagni, docenti e personale della scuola: aggressioni, violenze fisiche, violenze psicologiche, molestie sessuali, bullismo e cyberbullismo; atti vandalici; azioni pericolose per l'incolumità propria e altrui: incendio, allagamento, ecc	Costruzione di un clima di classe collaborativo e positivo percorsi di cittadinanza attiva, educazione emotiva, convivenza civile interventi di esperti esterni (psicologi) corsi di recupero per gli alunni ad opera dell'ASL, dei Carabinieri	Sospensione da cinque a sette giorni con divieto di partecipazione a visite guidate/ viaggi d'istruzione; il C.d.C. provvederà alla riduzione del giudizio di comportamento; in caso di atto vandalico, riparazione del danno e/ o risarcimento dello stesso da parte della famiglia segnalazione ai servizi sociali denuncia alla PG	Il docente di classe Il coordinatore di classe Dirigente Scolastico con delibera del C.d.C. Esperti della ASL Carabinieri Autorità Giudiziaria Servizi Sociali	Annotazione sul registro di classe con nota disciplinare; segnalazione dell'alunno al DS da parte del coordinatore di classe; convocazione del C.d.C. per stabilire la sanzione da adottare segnalazione ai servizi sociali nel caso in cui la famiglia giustifichi, non collabori, dimostri inadeguatezza o debolezza educativa denuncia al Tribunale dei Minori denuncia alla Procura Generale percorsi di recupero integrativo (scuola, famiglia, servizi sociali ed autorità giudiziaria)
23	Appropriazione indebita di oggetti e cose appartenenti a coetanei o al personale	Costruzione di un clima di classe collaborativo e positivo percorsi di cittadinanza attiva, educazione emotiva, convivenza civile interventi di esperti esterni (psicologi) corsi di recupero per gli alunni ad opera delle Forze dell'Ordine	Sospensione fino a 15 giorni con divieto di partecipazione a visite guidate/ viaggi d'istruzione; il C.d.C. provvederà alla riduzione del giudizio di comportamento; segnalazione ai servizi sociali e/o alle Forze dell'Ordine	Il docente di classe Il coordinatore di classe Dirigente Scolastico con delibera del C.d.C. Esperti della ASL Carabinieri Autorità Giudiziaria Servizi Sociali	Annotazione sul registro di classe con nota disciplinare; segnalazione dell'alunno al DS da parte del coordinatore di classe; convocazione del C.d.C. per stabilire la sanzione da adottare segnalazione ai servizi sociali nel caso in cui la famiglia giustifichi, non collabori, dimostri inadeguatezza o debolezza educativa denuncia al Tribunale dei Minori denuncia alla Procura Generale percorsi di recupero integrativo (scuola, famiglia, servizi sociali ed autorità giudiziaria)

23	Danneggiamento di oggetti e cose appartenenti ai coetanei e al personale	Costruzione di un clima di classe collaborativo e positivo percorsi di cittadinanza attiva, educazione emotiva, convivenza civile interventi di esperti esterni (psicologi) corsi di recupero per gli alunni ad opera delle Forze dell'Ordine	Sospensione fino a 15 giorni con divieto di partecipazione a visite guidate/ viaggi d'istruzione; risarcimento materiale del danno il C.d.C. provvederà alla riduzione del giudizio di comportamento;	Il docente di classe Il coordinatore di classe Dirigente Scolastico con delibera del C.d.C.	Annotazione sul registro di classe con nota disciplinare; segnalazione dell'alunno al DS da parte del coordinatore di classe; convocazione del C.d.C. per stabilire la sanzione da adottare percorsi di recupero integrativo (scuola, famiglia, servizi sociali ed autorità giudiziaria)
24	Introduzione non autorizzata del cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento: - Introduce il cellulare o altri dispositivi elettronici e di intrattenimento in classe o a scuola - introduce un secondo cellulare o altro dispositivo elettronico e di intrattenimento dopo aver consegnato il primo - rifiuta di consegnare il cellulare o altro dispositivo elettronico e di intrattenimento - introduce uno smartwatch collegato a internet.	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Sequestro immediato da parte del docente presente in classe; convocazione della famiglia; se il cellulare è utilizzato per riprese di immagini non autorizzate si rimanda all'art. 25 di questo regolamento Esclusione da visite guidate/viaggi d'istruzione; Se reiterato (max 2 volte): sospensione di un (1) giorno	Il docente di classe Il coordinatore di classe Dirigente Scolastico (anche su segnalazioni di collaboratori scolastici)	Il coordinatore consegna il cellulare al Dirigente Scolastico; Il coordinatore di classe convoca la famiglia per la comunicazione del provvedimento e per la restituzione del cellulare; Nota Disciplinare
25	Violazione delle disposizioni in merito all'utilizzo degli account istituzionali (@icroncade.edu.it, @gsuite.icroncade.edu.it) - Login ad app di terze parti esterne all'ambiente G Suite con gli account istituzionali - Login su dispositivi scolastici o personali utilizzati a scuola (es. classi 4.0) con account privati - Login su app presenti sui dispositivi scolastici o personali utilizzati a scuola (es. classi 4.0) con account privati	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Ammonizione scritta da parte dell'insegnante Se reiterato (max 2 volte): richiamo scritto dell'insegnante con la convocazione della famiglia Se reiterato: convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico Incidenza sul giudizio di comportamento	Il docente di classe Il coordinatore di classe Dirigente Scolastico	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe con nota in condotta Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia e informa il Dirigente Scolastico che convocherà i tutori.

26	Gestione dell'iPad: - Dimenticare il dispositivo a casa o portarlo non carico (classi 4.0) - Utilizzare il dispositivo per finalità non scolastiche e condividerlo/ scambiarlo con altro studente	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Ammonizione scritta da parte dell'insegnante Se reiterato (max 2 volte): richiamo scritto dell'insegnante con la convocazione della famiglia Se reiterato: convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico Incidenza sul giudizio di comportamento Divieto di utilizzo del tablet a scuola per un tempo stabilito dal C.d.C, commisurato alla gravità del gesto	Il docente di classe Il coordinatore di classe Dirigente Scolastico	Il docente della disciplina annota la mancanza sul registro di classe con nota in condotta Il Coordinatore invia la comunicazione scritta alla famiglia e informa il Dirigente Scolastico che convocherà i tutori.
27	Violazione delle impostazioni di sistema stabilite dagli amministratori sugli iPad in dotazione alla scuola o personali: - forzare il ripristino o l'installazione di app o software non autorizzati - aggirare i blocchi impostati dagli amministratori di sistema	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulle conseguenze di tali comportamenti	Richiamo scritto dell'insegnante con la convocazione della famiglia alla presenza del DS Esclusione da visite guidate/viaggi d'istruzione; Incidenza sul giudizio di comportamento Divieto di utilizzo del tablet a scuola per un tempo stabilito dal C.d.C, commisurato alla gravità del gesto	Il docente di classe Il coordinatore di classe Dirigente Scolastico	Su segnalazione del docente che ha rilevato l'infrazione, convocazione della famiglia da parte del Coordinatore alla presenza del DS; convocazione del C.d.C. per stabilire la sanzione da adottare; Nota Disciplinare
28	È severamente vietato utilizzare l'AI e i traduttori automatici per generare interamente lavori o parti sostanziali di essi e presentarli come propri. Ogni lavoro deve riflettere il pensiero e l'impegno originale dell'alunno. Gli alunni sono responsabili dell'accuratezza e dell'originalità dei contenuti presentati. Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti dell'AI. Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di AI al di fuori della scuola.	Rinnovo dell'informazione a studenti sulle responsabilità e le conseguenze del comportamento	Richiamo verbale dell'insegnante Se ripetuto, comunicazione scritta alla famiglia e nota disciplinare	Il docente della Classe Il coordinatore di classe	Il docente richiama verbalmente. Il docente annota sul registro di classe. Il Coordinatore avvisa per iscritto la famiglia.

29	Violazione della riservatezza e diffusione di immagini, audio e notizie in violazione della privacy	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulla normativa e sulle conseguenze della violazione della stessa; Percorsi di cittadinanza attiva	Nota disciplinare e sospensione di 3 giorni. In caso di violazioni più gravi o ripetute (violazione del decoro, della rispettabilità, dell'integrità della persona a mezzo di diffusione di immagini, …) notifica al Garante della Privacy (Polizia Postale) Esclusione da visite guidate/viaggi d'istruzione; Divieto di utilizzo del tablet a scuola per tutto l'anno scolastico	Docenti Collaboratori Garante della privacy Polizia Giudiziaria (solo nei casi gravi)	Convocazione del consiglio di classe Informazione alla famiglia con comunicazione scritta Notifica al Garante della Privacy o denuncia alla P.G. solo nei casi gravi (es. diffusione di immagini che ledono la dignità del soggetto coinvolto) In caso di violazione di norme penali (diffusione immagini oscene,...): denuncia alla P.G
30	Reiterazione di reati che violano la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.) Messa in atto di atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale	Rinnovo dell'informazione a studenti e famiglie sulla normativa e sulle conseguenze della violazione della stessa; Percorsi di cittadinanza attiva interventi di esperti esterni (psicologi) corsi di recupero per gli alunni ad opera delle Forze dell'Ordine	Allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine dell'anno scolastico Esclusione dagli scrutini finali Segnalazione alle forze dell'ordine e/o segnalazione ai servizi sociali	Docenti Collaboratori Garante della privacy Polizia Giudiziaria (solo nei casi gravi)	Convocazione del consiglio di classe Informazione alla famiglia con comunicazione scritta Notifica al Garante della Privacy o denuncia alla P.G. solo nei casi gravi (es. diffusione di immagini che ledono la dignità del soggetto coinvolto) In caso di violazione di norme penali (diffusione immagini oscene,...): denuncia alla P.G

I richiami e le sanzioni verranno comminati con gradualità in base alla gravità dell'infrazione, al suo reiterarsi e alla valutazione dell'Organo deputato a irrogare la sanzione.

ART. 6 – Esami di Stato

Le sanzioni per le infrazioni commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi di eventuali **candidati privatisti.**

ART. 7 – Modalità irrogazione sanzioni disciplinari

a) Il docente individua i comportamenti che si caratterizzano come infrazioni delle macro- aree.

b) Ogni sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

c) Nel caso di sanzioni che comportino l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, "l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato", occorrerà, anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico"attraverso una esaustiva relazione scritta.

d) Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007, alla luce del GRPR RGPD n. 679 del 2016 e del Dlgs 101 del 2018.

e) Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, in quanto segue il suo iter fino alla conclusione.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE
Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado - Comuni di Roncade e Monastier
Via Vivaldi, 30 – 31056 RONCADE (TV) – Tel. 0422/707046
C.M. TVIC875005 – Ambito Territoriale n. 15 Treviso Sud – C. F. 80025950264
Peo: tvic875005@istruzione.it – Pec: tvic875005@pec.istruzione.it – sito web: www.icroncade.edu.it

ART. 8 - Attività alternative alla sanzione disciplinare

Il nuovo testo normativo tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Le misure sopra richiamate, alla luce delle recenti modifiche si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa Le norme introdotte dal D.P.R. 235, però, tendono anche a sanzionare con maggiore rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto, non solo della situazione personale dello studente, ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti. Nell'attuazione delle suddette sanzioni, infatti, occorrerà ispirarsi al **principio di gradualità della sanzione**, in stretta correlazione con **la gravità della mancanza disciplinare** commessa. Occorre, inoltre, sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno, pertanto per tutte le sanzioni tranne quelle che prevedono l'esclusione dallo scrutinio finale, dagli Esami di Stato e l'allontanamento definitivo da Scuola, è offerta all'alunno la possibilità di convertire la sanzione in attività alternative da concordare con la famiglia e stabilite in seduta di consiglio di classe straordinario; ad esempio:

a. collaborazione con il personale ausiliario;
b. riordino della biblioteca, dei laboratori o di altri locali;
c. frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
d. produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
e. attività di volontariato;
f. incontri con gli educatori dello Spazio Ascolto.

In ogni caso, l'alunno dovrà riconoscere la sua responsabilità e risarcire gli eventuali danni arrecati a cose o persone.

ART. 9 – Attuazione di un provvedimento disciplinare che preveda l'allontanamento dall'Istituto

FASI	AZIONI
1. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (CONTESTAZIONE DEGLI ADDEBITI)	Il Dirigente Scolastico convoca i genitori dell'alunno e comunica loro l'avvio del procedimento disciplinare, leggendo loro il documento contenente la descrizione del comportamento ritenuto sanzionabile, corredata dal riferimento all'articolo del Regolamento d'Istituto in cui si possono ritrovare sia la regola violata, sia la sanzione disciplinare corrispondente. Nello stesso documento sono riportate le controdeduzioni dell'alunno, al quale va comunque garantito il diritto di difesa. Nel corso dell'incontro, lo studente potrà essere chiamato ad esporre le proprie ragioni: egli potrà presentarsi personalmente durante il contraddittorio, oppure produrre una memoria scritta (v. art. 4, c. 3, e art. 7 e seguenti della L. 241/90). Potrà essere convocato anche il docente che ha rilevato il comportamento sanzionabile e/o il coordinatore di classe.
2. FORMALIZZAZIONE DELL'ISTRUTTORIA (VERBALIZZAZIONE)	Il contraddittorio sarà verbalizzato.

3. OBBLIGO DI CONCLUSIONE ESPRESSA (SANZIONE O ARCHIVIAZIONE)	Il Consiglio di Classe, integrato con i rappresentanti eletti dai Genitori, dovrà riunirsi per decidere in merito all'irrogazione della sanzione disciplinare o all'archiviazione della stessa. È necessario precisare come, nel primo caso, il provvedimento debba essere motivato e la sanzione debba rispondere a determinati requisiti: - Dovrà avere finalità educative (art. 4, c. 2 dello Statuto) - Dovrà essere proporzionale rispetto alla gravità del fatto commesso (art. 4, c. 5 dello Statuto) - Potrà essere irrogata dall'Organo Collegiale suddetto qualora preveda, come massima misura sanzionatoria, l'allontanamento da scuola per un periodo di tempo non superiore ai 15 giorni. - Le sanzioni comportanti la sospensione per un periodo di tempo superiore, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato saranno, invece, di competenza della Giunta Esecutiva- Consiglio di Istituto (v. art. 4, c. 6 dello Statuto).
4. OBBLIGO DI MOTIVAZIONE (in ossequio al principio di proporzionalità)	Come sopra si è detto, la sanzione deve essere proporzionale rispetto alla gravità del fatto commesso (v. art. 4, c. 5 dello Statuto), deve avere finalità educative (v. art. 4, c. 2 dello Statuto), essere temporanea ed ispirata al principio della riparazione del danno. Deve presentare il carattere della convertibilità, ovvero può, a richiesta dello studente, essere convertita in attività resa a favore della comunità scolastica (v. art. 4, c. 5 dello Statuto). Per tutto il periodo della sospensione, deve essere previsto un rapporto con lo studente ed i suoi genitori, in modo da facilitare il reingresso a scuola dell'alunno stesso.
5. TERMINE DI CONCLUSIONE	La sanzione può essere eseguita nel termine di impugnazione (15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione) o durante l'impugnazione stessa, per non allungare i tempi e rendere, così, inefficace la sanzione stessa dal punto di vista educativo. Nel caso ci fosse anche una pendenza di un procedimento penale, relativo ai medesimi fatti commessi, la sanzione può essere ugualmente irrogata.
6. EVENTUALE IMPUGNAZIONE	Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Successivamente, il D.P.R. 235/07 ha modificato alcuni aspetti già delineati dal D.P.R. 249/98, ampliando il novero dei soggetti legittimati all'impugnazione ed introducendo un secondo rimedio amministrativo. Può, infatti, impugnare la sanzione "chiunque vi abbia interesse", ovvero l'alunno (nell'esercizio dei suoi diritti), la famiglia di quest'ultimo e la famiglia di un eventuale soggetto "passivo" dell'evento.Inoltre, si può disporre ricorso al direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale, avente potere consultivo. A garanzia del diritto alla difesa, contro le sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento dalla scuola, è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola. Il ricorso deve contenere le motivazioni dell'impugnazione e deve essere trasmesso al Presidente dell'Organo, ossia al Dirigente scolastico, via pec o tramite consegna a mano in busta chiusa, apponendo sulla busta, o nell'oggetto della pec, la dicitura: "Ricorso avverso

Il ricorso può essere altresì trasmesso tramite raccomandata A/R e dovrà pervenire entro i termini di cui al punto al punto A. del presente articolo. Non farà fede la data di ricezione della raccomandata.

Il ricorso all'Organo di garanzia non sospende i provvedimenti di allontanamento dell'alunno dalla scuola, stante il principio generale di esecutività degli atti amministrativi, ancorché non definitivi. La sanzione sarà eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni a partire dalla ricezione del ricorso scritto. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'Organo di Garanzia interno dura in carica tre anni.

L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due docenti designati dal Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, da due genitori individuati tra rappresentanti eletti nei consigli delle classi prime e seconde, rappresentativi dei diversi plessi dell'Istituto e da due membri supplenti, uno per ciascuna componente, individuati con le medesime modalità dei membri di diritto. Le funzioni di segretario sono affidate ad un docente che provvede a raccogliere i ricorsi, a convocare le riunioni sulla base di quanto stabilito nel presente regolamento e a dare attuazione alle delibere prese; in caso di assenza del Presidente, il segretario ne assume le funzioni.

L'Organo di Garanzia interno emette un provvedimento definitivo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti e sono da ritenersi valide se sono presenti tutti i membri (organo perfetto).

L'astensione dal voto di qualcuno dei suoi membri non influisce sul conteggio dei voti.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia interno sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.

Avverso le decisioni dell'organo di garanzia interno è ammesso ricorso, entro quindici giorni.

ISTITUTO COMPRENSIVO
RONCADE